

GRADUATORIA AUTISTI

«L'Amt assuma» La Rosa: «Ora non ci sono le condizioni»

Hanno fondato su internet un movimento che si chiama «Odissea Amt». Sono gli autisti della graduatoria del concorso dell'Amt che da anni attendono di entrare in azienda. «Sino a questo momento abbiamo avuto promesse e nessun atto concreto - spiegano all'unisono Pietro Stancanelli e Mario Condorelli a nome di una nutrita pattuglia di aspiranti -. Quello che noi chiediamo al Comune e all'Amt di essere chiari». «Sappiamo che allo stato gli autisti sono in numero carente. Dai dati in nostro possesso mancano all'incirca una cinquantina di autisti e spesso alcuni mezzi non possono uscire dall'autoparco perché non ci sono guidatori. Così si perdono chilometri e diminuisce il contributo annuo. Inoltre è stato annunciato che ad aprile arriveranno nuovi autobus». Altro problema sollevato riguarda lo straordinario: «Sappiamo che allo stato l'azienda per garantire il servizio deve ricorrere allo straordinario. Stiamo parlando di un impegno di lavoro giornaliero di oltre 10 ore, ma gli autisti per questioni di sicurezza devono lavorare circa 6 ore.. Ora ci chiediamo visto che ci sono i requisiti perché noi siamo ancora qui ad aspettare?». «Abbiamo parlato anche il sindaco, non in un incontro ufficiale, ma informale e anche con i suoi collaboratori, ma allo stato senza risposte certe».

Agli autisti della graduatoria ha risposto il presidente Amt, Puccio la Rosa: «Il ricorso allo straordinario fa parte delle attività normali di una azienda. Al momento stiamo lavorando per cercare di ridare serenità all'Amt e rilanciarla, in primis per garantire i livelli occupazionali attuali. Ovviamente quando si determinerà il Piano di rilancio l'azienda non esclude che potranno essere fatte nuove assunzioni, usufruendo in questo caso della graduatoria in atto». «E' evidente - ha concluso La Rosa - che è necessario sgombrare il campo affinché qualcuno non pensi di strumentalizzare politicamente questo problema...».

G. BON.